

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Attività Produttive – Decreto Dirigenziale n° 19 del 6.9.2011 - AZIENDA AGRICOLA SAN MICHELE SS - Autorizzazione impianto alimentato da biomassa da 600 Kwp nel comune di CAPUA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 N° 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n°25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia ed in particolare:
 - o il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
 - o il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs. n°504/95;*
 - o il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n°241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;*
- *il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18.9.2010, ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*
- con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 50 del 18.2.2011, dell'AGC12/ Sett.4/ Serv.3, sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle *"Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*
- con il medesimo DD n. 50/11 la Regione della Campania ha confermato la delega alle province, attribuita con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09, dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'istallazione ed esercizio degli impianti:
 - a) *Impianti fotovoltaici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
 - b) *Impianti eolici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
 - c) *Impianti idroelettrici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;

- d) *Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;*
- e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/08, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;*
- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO CHE:

- l'istanza della AZIENDA AGRICOLA SAN MICHELE SS, con sede legale in via Carluccia n. 5, CAPUA, Partita I.V.A. 031381106618, concernente la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un Impianto alimentato da biogas derivante da digestione anaerobica di biomassa agricola, della potenza di 600,00 KW, nel Comune di CAPUA, via Carluccia n. 5, su terreno riportato in catasto al foglio 18 particelle 18 e 5031 con disponibilità giuridica della predetta Società, presentata a questa Provincia in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09, è stata protocollata in data 24/12/2010 con il numero 122047;
- in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - Planimetrie descrittive e dati del sito con layout di impianto
 - Estratto topografico con localizzazione georeferenziata
 - Estratto catastale dell'area dell'impianto e delle opere connesse
 - Certificato di destinazione urbanistica completo delle attestazioni dei vincoli territoriali e sovraterritoriali
 - Stralcio del PRG scala 1:5000
 - Tavola dei vincoli ambientali territoriali insistenti sulle aree dell'impianto e delle opere connesse - scala 1:25000
 - Certificato di destinazione urbanistica del territorio interessato dall'impianto e dalle opere connesse
 - Relazione tecnica generale descrittiva dell'intervento con fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori
 - Piano di monitoraggio
 - Studio di impatto ambientale
 - Relazione geologica ed idrogeologica
 - Programma manutenzione impianto
 - Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio
 - Relazione sull'impatto elettromagnetico ai sensi della L. 36/01 e D.P.C.M. 08-07-2003
 - Relazione sull'impatto acustico ai sensi della L 447/95 e D.P.C.M. 14.11.1997
 - Relazione sulla gestione dei rifiuti
 - Piano di ripristino del sito
 - Cronoprogramma dei lavori
 - Relazione di valutazione di incidenza
 - Relazione relativa al ciclo delle acque
 - Studio analitico dei flussi di materia
 - Relazione sulle emissioni in atmosfera
 - Relazione geologica di compatibilità sismica
 - Planimetria generale di progetto scala 1:5.000 con l'indicazione delle distanze da pre-esistenti impianti
 - Planimetria generale di progetto scala 1:2.000 della sola area dell'impianto e delle opere connesse
 - Planimetria con percorso degli elettrodotti fino alla connessione alla rete elettrica
 - Progetto elettrico definitivo del sistema di connessione alla rete elettrica approvato dal Gestore di Rete
 - Planimetria in scala 1:2000 con la individuazione di possibili interferenze con il demanio idrico
 - Planimetrie di dettaglio in scala 1:500
 - Particolari costruttivi locale servizi, motore gruppo di cogenerazione e deposito oli
 - Progetto definitivo dell'impianto con annesso impianto elettrico

- Progetto definitivo dell'impianto idraulico
- Planimetria dei punti di emissione in atmosfera
- Planimetrie aree di stoccaggio rifiuti
- Planimetrie aree di stoccaggio materie prime su cartografia catastale
- Piano di emergenza e di evacuazione
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010 di recepimento della DGR n°1642 del 30 ottobre 2009, in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
 - o con nota prot. 40023 del 4.4.2011, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi che si è regolarmente svolta il giorno 29.4.2011;
 - o a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
 - o successivamente, nei giorni 30 maggio e 18 luglio si sono tenute riunioni non conclusive;
 - o in data 28 luglio 2011 si è regolarmente svolta la riunione decisoria che, sulla base delle posizioni prevalenti, è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente coinvolta, non abbia espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO del resoconto verbale della riunione del 28 luglio 2011 nel quale sono evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento e che di seguito si riassumono:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: ha trasmesso con nota n. 28431 del 27.7.2011 il parere tecnico n. 162/NB/11 contenente il *parere favorevole* con le prescrizioni: entro 30 gg dal rilascio del parere planimetria che riporti le sezioni elettriche dove sono stati rilevati i valori di fondo, e rapporti di prova relativi a tutte le misurazioni, scheda tecnica e certificati di taratura della strumentazione utilizzata; realizzare un pozzetto fiscale, mantenere il contenuto del solfuro di idrogeno del biogas e le condizioni di utilizzo sotto i parametri stabiliti dal D.Lgs 152/06, rispettare i parametri minimi di inquinamento luminoso, disporre indicazioni di pericolo e di divieto sulle tubazioni e sugli strumenti dove è stanziato e/o fluisce il biogas, comunicare, entro trenta giorni dalla messa a regime, i risultati dell'indagine fonometrica, comunicare la data di ultimazione dei lavori e di entrata in esercizio e comunicare almeno una volta all'anno, le risultanze degli autocontrolli previsti nel piano di monitoraggio, comunicare non oltre i sei mesi precedenti la data di dismissione dell'impianto anche alla Regione Campania;
2. ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione: con nota prot. 1827 dell'11.6.2011 ha espresso parere favorevole a condizione che si adottino tutte le misure precauzionali ed ogni altro provvedimento necessario ad evitare nocumento al vicinato;
3. Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno: con nota 6344 del 5.7.2011 esprime parere di massima favorevole a condizione che le strutture siano realizzate nel rispetto della normativa tecnica di cui all'art. 16 del PSDA-bav e che venga accertato, con uno studio di compatibilità idraulica da sottoporre all'approvazione del Settore Risorse Idriche della Provincia di Caserta, che le opere non modificano i fenomeni idraulici naturali;
4. Autorità di bacino Nord Occidentale della Campania: con nota 760 del 21.4.2011 ha comunicato di non essere competente territorialmente;
5. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta con nota n. 9355 del 4.7.2011 ha espresso parere favorevole a condizione che il proponente condivida con la Soprintendenza un programma di controllo dei lavori comunicando almeno 10 gg lavorativi prima la data di inizio ed i nominativi del direttore dei lavori e dei responsabili del cantiere;
6. Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle province di Caserta e Benevento: con nota 17696 del 22.7.2011 ha comunicato che l'area non risulta soggetta a vincoli ed è priva di elementi di particolare pregio paesaggistico;

7. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota n. 2082 del 15.4.2011;*
8. Comando Militare Esercito Campania: con nota 8076 del 9.5.2011 ha trasmesso il nulla osta a condizione che sia richiesta l'autorizzazione a bonificare la zona da ordigni bellici;
9. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta: con nota 8269 del 14.7.2011 ha trasmesso il parere favorevole a condizione che l'impianto sia realizzato in conformità alle normative vigenti anche per quanto non espressamente contemplato nella documentazione presentata e che, a lavori ultimati, venga richiesto il sopralluogo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi;
10. Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - USTIF: *con nota n. 1187/AT/GEN del 24.3.2011 rilascia il nulla osta preventivo limitatamente al tracciato dell'elettrodotto;*
11. Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche: *nulla osta provvisorio a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni di leggi vigenti in ordine ad attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrato espresso con nota n. 9518 dell'11.7.2011;*
12. Comune di Capua: *con nota 12403 del 28.7.2011 esprime parere favorevole a condizione che siano acquisiti i pareri favorevoli del Genio Civile e dell'Autorità di bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno e che siano pagati gli oneri concessori per l'attraversamento della Strada Comunale;*
13. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: *con nota 414887 del 26.5.2011 ha dichiarato la non competenza;*
14. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 333391 del 27.4.2011;*
15. Regione Campania Settore SIRCA: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 463291 del 14.6.2011;*
16. Regione Campania Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.P.I.C.A.: con nota 339936 del 29.4.2011 attesta che il Comune di Capua non è area individuata dal disciplinare di produzione di vini a Denominazione di Origine;
17. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: *parere di massima favorevole espresso in sede di C.d.S del 30.5.2011 con l'obbligo di munirsi, prima dell'inizio lavori, dell'autorizzazione prevista dagli art. 108 e succ. del RD 1775/33 e dalle deliberazioni di GR nn. 2694/95-7637/95-5363/96 nonché trasmettere al genio Civile copia di tutti i pareri acquisiti in sede di CdS;*
18. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota n. 566668 del 19.7.2011 ha comunicato la non sussistenza di vincoli idrogeologici nella zona;

PRESO ATTO, altresì,

- della soluzione tecnica di connessione alla rete;
- delle dichiarazioni dalle quali risulta che il terreno non risulta gravato da vincoli paesaggistici ed idrogeologici, che non è un'area di importanza per i beni Architettonici, che non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali o autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche e che non è area individuata dal disciplinare di produzione di vini a Denominazione di Origine;

CONSTATATO che

- il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- l'iter autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento inerente il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642 del 30.10.09;
- il DD n. 50 del 18.2.11 della Regione Campania AGC 12/sett.04/Serv.03;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR n. 380 del 6.6.2001,;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998;
- La Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. autorizzare l'AZIENDA AGRICOLA SAN MICHELE SS, con sede legale in via Carluccia n. 5, CAPUA, Partita I.V.A. 031381106618, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03 alla costruzione ed esercizio di un Impianto alimentato da biogas derivante da digestione anaerobica di biomassa agricola, della potenza nominale di 600,00 KW, nel Comune di CAPUA, via Carluccia n. 5, su terreno riportato in catasto al foglio 18 particelle 18 e 5031.
2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili e d urgenti;
3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* di centrale del progetto definitivo;
4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:
 - ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione;
 - Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
 - Soprintendenza Beni Architettonici di Benevento e Caserta;
 - Comando Militare Esercito Campania
 - Comando Provinciale dei VV.FF.
 - Ministero dello Sviluppo Economico;
 - Settore Provinciale del Genio Civile;
5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
 - ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;
 - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
 - trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'intervento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da un tecnico abilitato;

- comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;
6. assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del DPR 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;
 7. assumere, altresì, che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
 8. fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:
 - comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
 - un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
 - eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
 9. notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;
 10. riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;
 11. inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta